

# Grottaferrata, il “nido” verrà gestito dai privati

► Discussa decisione da parte del Comune ► Ma tantissimi genitori sono furibondi:  
Il sindaco: «Ci sarà maggiore flessibilità» «Temiamo per la qualità del servizio»

## LA SCELTA

Rivoluzione in vista per i servizi educativi della prima infanzia a Grottaferrata dove la prossima settimana il Consiglio Comunale approverà l'affidamento ai privati dell'asilo nido con l'apertura anche la domenica. L'assemblea cittadina è chiamata a rimodulare e soprattutto innovare il servizio prendendo le mosse dalla nuova legge regionale approvata ad agosto, che prevede il superamento della classica organizzazione degli asili nido, regolamentando nuovi servizi integrativi come ad esempio quelli a sostegno dei genitori, i centri per bambini e famiglie e gli spazi gioco. Cambiamenti importanti anche per i nuovi orari e per i giorni di apertura (cade come detto il “tabù” della chiusura domenicale) e per il lavoro degli operatori che hanno accolto, però, con molto scetticismo e tanti dubbi le nuove previsioni in procinto di essere approvate dal Comune.

A spaventare in particolare modo i dipendenti del nido, gestito finora da una cooperativa in appalto (mentre con la nuova regolamentazione diventerà un affidamento di servizio in concessione), tutte le modalità: lavoro, spazi gioco, giornate di apertura. Ma la levata di scudi arriva anche da una ventina di famiglie, circa il trenta per cento del totale, dall'opposizione e da alcune associazioni locali. «Ci preoccupiamo soprattutto per la qualità e la modalità del servizio - spiegavano ieri alcune mamme fuori dal nido di Grottaferrata, in viale Primo Maggio - Nutriamo forti dubbi e temiamo possibili e ripetuti malfunzionamenti.

Immaginiamo ad esempio che le maestre vengano “dirtorate” a una festiccina privata: è ovvio che la presenza per i bambini sarà minore».

«Noi presteremo massime garanzie per i piccoli utenti, le famiglie e i lavoratori - sostiene l'assessore alle Politiche Sociali Tiziana Salmaso - L'attenzione per l'infanzia e il nido comunale è prioritaria. Stiamo portando avanti una sorta di percorso naturale che tiene insieme sul territorio le nuove necessità della società, l'avanzamento normativo, la qualità e il livello occupazionale nella struttura». La società che si aggiudicherà la concessione per il nido si assume una parte del rischio economico della gestione usufruendo però, oltre che dell'avviamento, della disponibilità del nido per prolungare l'orario normale. La scuola, nel progetto, sarà aperta anche nei giorni festivi, nei fine settimana e nel mese di agosto con la possibilità di aumentare i servizi educativi.

«È un cambiamento organizzativo - continua l'assessore - che garantirà qualità del servizio a favore dei bambini e delle loro famiglie e il mantenimento dei livelli occupazionali». Dichiarazioni d'intenti che però non hanno ancora convinto i dipendenti della cooperativa che gestisce l'asilo. “L'isola che c'è”. Li preoccupa il rischio di impresa che - con il regime della concessione - si trasferisce al gestore e che ricadrà inevitabilmente sul personale. «Pensare di utilizzare il nido come contenitore di altri servizi - scrivono in una lunga nota i dipendenti - obbligherà qualsiasi gestore, pur di non andare in perdita, a utilizzare lo stesso personale. Così verranno ridotte le ore svolte al nido per spalmarle sui servizi che possono essere attivati nei giorni festivi, come il cosiddetto baby parking e le festicciole».

Dei circa sessanta bambini che frequentano il nido una ventina genitori che hanno manifestato il netto dissenso all'ormai imminente cambiamento. Naturalmente critiche e timori a valanga anche dalle forze politiche di opposizione. «Ancora una volta il sindaco decide tutto da sé - dicono - Senza coinvolgere minimamente le parti sociali e le altre forze nel consiglio comunale». Ma Luciano Andreotti, il primo cittadino, respinge ogni critica. «È nostra intenzione applicare da subito la legge regionale - dice - Vogliamo conciliare una maggiore flessibilità e un'offerta diversificata con grande qualità educativa, rispettando il livello occupazionale. La forma di gestione per garantire qualità».

A spiegare le novità della legge, Eleonora Mattia, prima firmataria del provvedimento e presidente della Commissione Istruzione e diritto allo studio del Consiglio regionale del Lazio. «Fondamentale è il ruolo dei Comuni che tornano protagonisti dei servizi educativi, con funzioni di definizione, vigilanza e sostegno. Stiamo lavorando sui re-

mento per garantire qualità». A spiegare le novità della legge, Eleonora Mattia, prima firmataria del provvedimento e presidente della Commissione Istruzione e diritto allo studio del Consiglio regionale del Lazio. «Fondamentale è il ruolo dei Comuni che tornano protagonisti dei servizi educativi, con funzioni di definizione, vigilanza e sostegno. Stiamo lavorando sui re-



golamenti attuativi anche per centrare gli obiettivi fissati per il 2023 dall'Unione Europea e soprattutto la gratuità dei nidi per tutti».

**Enrico Valentini**

**NELLA SCUOLA  
"L'ISOLA CHE C'É"  
QUASI 60 BAMBINI  
IL PERSONALE:  
«ANDRÀ A FINIRE  
CHE PERDEREMO ORE»**

**IL CONSIGLIERE  
REGIONALE  
ELEONORA MATTIA:  
«IL VERO OBBIETTIVO  
È RENDERE GRATIS  
LA FREQUENZA»**



**La sede  
comunale di  
Grottaferrata:  
la città  
ha circa  
20 mila  
abitanti.  
La guida  
il sindaco  
Andreotti**

(foto LUCIANO  
SCIURBA)